2 agosto - XVIII domenica del tempo ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

IL SEGNO DELLA CROCE - *"Se fai il segno della croce, fallo bene; non un gesto rattrappito, precipitato, di cui non si comprende che cosa possa significare. No, un autentico segno della croce, lento, grande, dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Senti come ti avvolge completamente? Raduna in questo segno tutti i tuoi pensieri, tutto il tuo cuore, in modo che esso vada dalla fronte al petto e da una spalla all'altra. Allora sentirai che ti avvolge completamente, ti raccoglie, ti santifica. Attraverso la Croce santifica l'uomo fino all'ultima fibra del suo essere.*
Noi lo facciamo prima di pregare perché ci mette in ordine, ci raccoglie, depone in Dio i nostri pensieri, il nostro cuore, la nostra volontà. Dopo la preghiera, affinché dimori in noi quanto Dio ci ha dato. Nella tentazione, affinché ci fortifichi. Nel pericolo, perché ci protegga. Nella benedizione, affinché la pienezza della vita di Dio sia accolta nell'anima e la fecondi tutta. Pensa a tutto questo ogni volta che fai il segno della croce. Fallo bene: lentamente, largo, pensandoci bene... Tutto attraverso il segno della croce sarà confortato dalla forza del Cristo, nel nome di Dio uno e trino"
(R. Guardini).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero posto al centro del luogo di preghiera.

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro perché il mondo venga a Te, o Padre, conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici, risplendete sempre della vera luce, perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi. O Padre, consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno, se sarete uniti, se sarete pace, se sarete puri perché voi vedrete Dio, che è Padre, in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo siete testimoni di un amore immenso, date prova di quella speranza che c'è in voi, coraggio, vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi, donale fortezza, fa? che sia fedele, come Cristo che muore e risorge perché il regno del Padre si compia in mezzo a noi che abbiamo vita in Lui.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 14, 13-21)
In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf).

LODE E INTERCESSIONE

- *Tu, acqua per chi ha sete, fa' che impariamo ad accogliere la tua Parola che disseta e nutre senza chiederci un prezzo, se non di gustare la vita.*
(tutti) **Per la tua tenerezza, ascoltaci, Signore.**
- *Tu, vicinanza per chi soffre, non permettere che nelle separazioni che viviamo ci sentiamo distanti da te che ci hai amati da sempre e per sempre.*
(tutti) **Per la tua tenerezza, ascoltaci, Signore.**
- *Tu, pane per chi ha fame, rendici consapevoli che quanto abbiamo è molto, se scegliamo di metterlo nelle tue mani per offrirlo ai fratelli.*
(tutti) **Per la tua tenerezza, ascoltaci, Signore.**

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro)

Signore Gesù, noi ci isoliamo nei luoghi desolati e affamati d'amore della nostra esistenza, e tu senti compassione per noi. Infondi in noi il tuo stesso sentire e fa' che, donando agli altri ciò di cui noi stessi abbiamo bisogno, la nostra fame sia saziata, le distanze recuperate, i crediti estinti. E possiamo gustare, insieme, la vita abbondante che ci offri. Amen.